

Scheda descrittiva del processo di partecipazione/ consultazione per il Progetto Pilota della CMRC

Informazioni generali sul progetto pilota di Open government	
Ente proponente	Città metropolitana di Roma Capitale
Processo <i>Partecipazione, consultazione,...</i>	<i>Partecipazione: informazione, miglioramento del quadro conoscitivo, istituzione di un'assemblea permanente, consultazione, confronto e recepimento delle proposte</i>
Titolo (anche provvisorio)	<i>Alimentazione. Costruiamo insieme un Piano del cibo per la città metropolitana di Roma Capitale</i>
Oggetto del progetto <i>Es: Piano strategico, PUMS, Politica regionale, Bilancio sociale, regolamento</i>	<i>Co-costruzione dell'Atlante del Cibo e co-progettazione del Piano del Cibo del territorio metropolitano</i>
Contesto di riferimento del progetto	<i>Il territorio della città metropolitana di Roma Capitale, esteso su un'area di circa 5.363 kmq, oltre ad ospitare la Città Capitale d'Italia che conta più di 2,5 milioni di abitanti, si compone di un caleidoscopio di 120 comuni estremamente variegato per caratteristiche territoriali e consistenza demografica, per una popolazione residente al 2019 di 4.253.314 abitanti.</i>
Materiali informativi e documenti da porre a base del processo <i>Descrivete il sistema di conoscenza e l'insieme dei materiali che potrete rendere realmente disponibili all'avvio del processo</i>	<p><i>Saranno disponibili materiali documentali che restituiscono il quadro analitico di partenza sulla base dei dati disponibili e che saranno oggetto durante il processo di un'attività collaborativa di integrazione e modifica.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Atlante del Cibo - Quadro conoscitivo definito che potrà essere implementato e integrato attraverso il processo partecipativo - Di seguito l'indice: <i>il Contesto; La produzione agricola; Multifunzionalità e agricoltura sociale; Lavoro e occupazione; il sistema della distribuzione; Gli alternative food networks; I consumi; Economia circolare; Pratiche e progetti del sistema alimentare della CMRC; La sovranità alimentare potenziale del Lazio, della Città metropolitana di Roma; Innovazione e ricerca</i> ● Selezione delle Mappature (solo alcune mappature saranno oggetto di implementazione partecipativa durante la fase del processo) ● Gap Analysis - analisi punti di forza e criticità relazionate ai goals dell'Agenda 2030 (disponibile da subito) ● Proposte di possibili strategie- Le Strategie sono iniziative di largo respiro in cui fare confluire diverse azioni che rispondono a problemi ed obiettivi specifici, proponendo anche sentieri e modelli di sviluppo. <i>Le Strategie sinora individuate sono:</i> <ol style="list-style-type: none"> 0. STRUMENTI DI GOVERNANCE PER IL PIANO DEL CIBO DELLA CITTA' METROPOLITANA. (Strategia trasversale) <ol style="list-style-type: none"> 1. CIBO BENE COMUNE. INCREMENTARE L'ACCESSO AL CIBO E LA QUALITA' DELL'ALIMENTAZIONE 2. METABOLISMO METROPOLITANO E PATTO CITTA'-CAMPAGNA. 3. DECARBONIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO AGRICOLO E DEL SISTEMA DEL CIBO. 4. ROMA CIRCOLARE, INCREMENTARE LA CIRCOLARITÀ DEL SISTEMA DEL CIBO SIA A LIVELLO SOCIALE CHE AMBIENTALE CHE ANCORA TERRITORIALE.

	5. ROMA RESILIENTE. INCREMENTARE LA SOVRANITÀ ALIMENTARE
<p><i>Descrizione del progetto da sottoporre a processo (2000 battute)</i></p>	<p>La CMRC ha l'obiettivo di pianificare una strategia e politica del cibo a livello urbano e metropolitano coerente con gli obiettivi dell'Agenda 2030. Gli obiettivi specifici del Piano sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fornire supporto agli enti locali con l'obiettivo di pianificare e gestire sistemi del cibo più sostenibili, equi e resilienti, attraverso politiche alimentari specifiche per i loro territori; • aumentare la sensibilità della popolazione nei confronti del tema del cibo e dell'alimentazione, riportando il cibo al centro dei processi di educazione e di formazione; • attivare sinergie e meccanismi di integrazione e coordinamento di progetti, iniziative, attività legate al sistema del cibo, all'interno del Piano Strategico Metropolitano e dell'Agenda metropolitana, contribuendo a tutti gli SDG collegati al tema del cibo. <p>Il processo di pianificazione prevede la redazione in una prima fase dell'Atlante del Cibo che costituisce un quadro conoscitivo approfondito, ma flessibile e potenzialmente dinamico che, su base territoriale e georeferenziata, restituisce una prima fotografia del sistema del cibo della città metropolitana. Il quadro conoscitivo potrà essere arricchito e integrato attraverso il processo partecipativo.</p> <p>Il passo successivo è la costruzione di una Gap analysis che, sulla base del quadro messo a fuoco con l'Atlante, individui - rispetto agli obiettivi generali del PSM e specifici del Piano del Cibo - i principali punti di criticità e quelli di forza, proponendo alcuni obiettivi specifici, collegati alle diverse tematiche dell'Atlante, con le relative azioni. In più la Gap analysis consente di individuare i principali indicatori di contesto, attuazione e monitoraggio.</p> <p>Atlante e Gap Analysis attraverso la individuazione delle criticità territoriali possono essere la base anche per identificare alcuni principi fondamentali che la Comunità del territorio - formata dai Sindaci ma anche da tutti gli stakeholder e rightholder -, potrebbe condividere come base sulla quale progettare le azioni da implementare successivamente.</p> <p>Questa è anche la premessa per poter mettere a punto le prime proposte di strategie per il Piano del Cibo della Città Metropolitana di Roma Capitale.</p>
<p>Obiettivo dell'attivazione del processo <i>Esplicitare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - lo scopo dell'attivazione e l'esigenza del soggetto proponente all'attivazione del processo; - il beneficio che i partecipanti al processo dovrebbero ricevere attraverso l'attuazione del processo partecipativo. <p><i>Ovvero:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Perché il soggetto proponente ha bisogno del processo partecipativo? - Perché i partecipanti partecipano al processo partecipativo? 	<p>Costruzione condivisa implementare il sistema di conoscenza (atlante cibo) condividere le strategie, co-definirle e consolidarle concretizzare</p> <p>(max 2.000 battute spazi inclusi)</p>
<p>Attività <i>Descrivere le attività fondamentali e complessive previste Online e offline</i></p>	

<p>Risultati attesi Descrivere sinteticamente risultati attesi dal processo partecipativo. E in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cosa esattamente il soggetto proponente intende ricevere dall'attuazione del processo partecipativo? (es. incremento della conoscenza, efficacia delle decisioni, costruzione di community) - Cosa i partecipanti saranno in grado di fare, di sapere, di produrre grazie al processo partecipativo? 	<p>(max 1.000 battute spazi inclusi)</p>
<p>Eventuali punti critici Descrivete sinteticamente le criticità (tecniche, politiche, culturali, ecc) che si potrebbero incontrare rispetto ai risultati attesi del processo, le condizioni per prevenirle o contrastarle</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Difficoltà di un reale coinvolgimento degli attori istituzionali; ● Scarsa disponibilità al dialogo da parte delle istituzioni; ● Mancanza di esperienza interna all'amministrazione; ● Problematica scelta degli stakeholder da coinvolgere; ● Possibile asimmetria informativa su temi che richiedono competenza specifica; ● Difficoltà a definire una programmazione del percorso di confronto e selezione delle opzioni che tenga nel giusto peso i diversi punti di vista dei soggetti coinvolti; ● Scarsa partecipazione qualificata; ● Difficoltà di inclusione di nuovi soggetti comparsi nell'ambito del processo decisionale; ● Coerenza problematica delle politiche emerse con le linee di programmazione dell'ente.
<p>Partecipanti da coinvolgere Esplicitare la tipologia dei partecipanti: Cittadini, amministrazioni, istituzioni, ecc. Se possibile individuare eventuali comunità di pratica che presidiano tematiche vicine a quelle trattate dal processo</p>	<p>Comuni Istituzioni Associazioni di categoria Gruppi di Cittadini</p>
<p>Fasi e Attività Esplicitare il numero delle fasi previste</p>	<p>L'ordine delle fasi non rispetta necessariamente l'elenco seguente ma le stesse possono parzialmente sovrapporsi.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <u>COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE:</u> <ol style="list-style-type: none"> a. pubblicazione online del materiale informativo e della documentazione da porre a base del processo (l'Atlante del Cibo, mappature, Gap Analysis e proposte di strategie) per la condivisione del quadro conoscitivo costruito da CMRC (PORTALE); b. incontro pubblico offline di presentazione (aperto); 2. <u>COLLABORAZIONE:</u> <ol style="list-style-type: none"> a. implementazione collaborativa della conoscenza attraverso segnalazione su piattaforma digitale (PORTALE) predisposta (raccolta e valutazione dei contributi richiesti a target di riferimento e a testimoni privilegiati); (1 mese) b. vaglio e validazione online delle segnalazioni (PORTALE); 3. <u>PARTECIPAZIONE:</u>

	<ul style="list-style-type: none"> a. avvio Assemblea permanente online di stakeholder qualificati - consiglio del cibo (DECIDIM) per la costruzione partecipata delle strategie a partire dalle prime proposte; (2 mesi) b. pubblicazione online delle strategie emerse dall'Assemblea per il Piano del Cibo (PORTALE); c. incontro pubblico offline di presentazione e discussione delle proposte emerse (aperto); d. creazione forum online (DECIDIM) per la raccolta di proposte da parte di tutti i cittadini; (2 mesi) e. vaglio e validazione delle proposte da parte dell'Assemblea online (1 mese) <p>4. <u>RESTITUZIONE:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> a. definizione e pubblicazione online del Piano del Cibo (PORTALE); b. incontro pubblico offline di presentazione delle strategie (aperto)
<p>Tempi *La data di inizio del processo può partire dopo 15 giorni dalla data di disponibilità materiali e documenti della fase. ** la data di fine processo dovrà tener conto dei tempi relativi alle decisioni</p>	<p>Mesi complessivi: 6 mesi (fase di collaborazione + fase di partecipazione) Data di inizio processo*: 15 ottobre 2021 Data di fine processo**: 15 aprile 2022</p>
<p>Principi di impegno reciproco Esplicitare gli impegni che l'amministrazione proponente il processo si assume nei confronti dei partecipanti</p>	
<p>Funzionari responsabili</p>	<p>Antonello Celima Anna Rita Turlò</p>
<p>Funzionari coinvolti (o team di progetto)</p>	<p>Manuela D'Incà</p>
<p>Altre figure coinvolte</p>	<p>Roberto Bolino, Lorenzo Tonarelli, Fabiana Ferri, Andrea Pomella, Daniela Bruno, DICEA, CURSA (comunicazione?)</p>
<p>Documentazione a supporto Esplicitare i documenti esistenti e/o in costruzione a supporto del processo</p>	<p>Linee guida e toolkit per lo sviluppo delle piattaforme collaborative (DICEA) rivolto a CMRC Regolamento per l'ingaggio e la partecipazione (da costruire prima dell'avvio del processo)</p>
<p>Patto partecipativo</p> <ul style="list-style-type: none"> 1. Qual è lo scopo del proponente (finalità generali del processo) 2. Cosa esattamente vuole ottenere attraverso la partecipazione (impatti della partecipazione) 3. Quali benefici finali può ottenere chi partecipa al processo 4. Cosa può fare-sapere chi partecipa durante il processo 5. Quali impegni si assume l'amministrazione proponente verso i partecipanti 	<ul style="list-style-type: none"> 1. Condividere i risultati e la conoscenza del territorio metropolitano nell'ambito del cibo; avviare una progettazione partecipata delle politiche del cibo; 2. Ampliare la conoscenza attraverso segnalazioni effettuate dai partecipanti; costruire una community sul food; co-progettare politiche sul cibo attraverso la discussione e il recepimento di proposte da Stakeholder qualificati per il Piano; pianificare politiche pubbliche più efficaci; consolidare relazioni più efficaci con i territori; definire e sperimentare un modello di governance partecipata e inclusiva con il supporto delle tecnologie digitali; 3. Conoscenza condivisa, approfondita ed estesa del sistema; conoscere altre esperienze ed essere parte attiva del processo - sia sul piano della conoscenza, sia su quello dell'esperienza; Co-progettare le politiche; conseguire maggiore potere decisionale; 4. Informarsi e informare, effettuare segnalazioni, migliorare il quadro di conoscenze; essere aggiornato sullo stato di avanzamento dei lavori; far

	<p>conoscere la propria esperienza; entrare in relazione e fare rete con altri stakeholder e cittadini; effettuare proposte rispetto al Piano;</p> <p>5. Recepimento, valutazione e acquisizione delle informazioni ricevute; valutazione e feedback delle proposte di policy; confronti pubblici interattivi di presentazione e discussione su quadro informativo e proposte; messa a sistema e pubblicazione delle proposte; valutazione e adozione dei contributi pervenuti ai fini dell'individuazione delle strategie e azioni da mettere in campo sul tema del Food.</p>
<p>Output del processo Report incontri; Osservazioni; Proposte; Regolamento;</p>	<p>Aggiornamento quadro conoscitivo (integrazione mappe) Report incontri Proposte e strategie Regolamento Consiglio del Cibo? Carta del Cibo della Città Metropolitana (Patto dei sindaci)</p>
<p>Sezioni del portale e di Decidim Indicazione sezioni del portale e di Decidim a cui si ricorre</p>	

Per ogni fase prevista del processo ripetere la tabella riportata di seguito

n. Fase 1 - <u>COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE</u>	
<p>Oggetto della fase</p>	<p>Pubblicazione del materiale informativo e della documentazione da porre a base del processo (l'Atlante del Cibo, mappature, Gap Analysis e proposte di strategie) per la condivisione del quadro conoscitivo costruito da CMRC all'interno del portale di co-progettazione; Incontro pubblico di presentazione;</p>
<p>Obiettivo della fase Esplicitare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lo scopo dell'attivazione della fase e l'esigenza del soggetto proponente; - il beneficio che i partecipanti dovrebbero ricevere in questa fase. <p>Ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Perché il soggetto proponente ha bisogno della fase? - Perché i partecipanti dovrebbero partecipare a questa fase? 	<p>Per la CMRC la pubblicazione del quadro conoscitivo, costruito grazie alla collaborazione con il Cursa, deve rendere disponibile a tutti i possibili stakeholders interessati le informazioni necessarie per conoscere ed approfondire gli elementi di base e le proposte di strategie.</p> <p>Per i partecipanti c'è la possibilità di aumentare le proprie conoscenze e di entrare in contatto con l'Ente per avviare un percorso di reciproca conoscenza.</p>
<p>Materiali informativi e documenti da porre a base della fase Descrivete il sistema di conoscenza e l'insieme dei materiali che potrete rendere realmente disponibili all'avvio della fase partecipativa</p>	<p>I materiali messi a disposizione sono:</p> <p>Atlante del Cibo, Mappature, Gap Analysis le proposte preliminari di strategie elaborate per CMRC dal gruppo di ricerca che saranno a disposizione in un'apposita sezione del portale di coprogettazione.</p> <p>Data di disponibilità materiali e documenti: stima 1 ottobre??? Dall'inizio dell'avvio dell'attività stima 1 ottobre???</p>
<p>Attività Descrivere le attività online e offline previste nella fase</p>	<p>Le attività previste riguardano la pubblicazione dei materiali e la diffusione della notizia attraverso i canali a disposizione di CMRC (siti, social e mail) seguendo un piano di comunicazione prestabilito..</p>

<p>Attori da coinvolgere Esplicitare la tipologia dei partecipanti a questa fase. Es. cittadini interessati alla politica, esperti tematici, associazioni di categorie, associazioni culturali, Funzionari e referenti di PA, Studenti scuole superiori, PMI etc.</p>	<p>La consultazione sarà aperta a tutti i cittadini. Una particolare attenzione dovrà essere rivolta agli stakeholders che più da vicino possono essere interessati agli strumenti messi in campo dalla CMRC. Oltre a soggetti individuati nella fase di studio e di formazione del piano conoscitivo sarà possibile ampliare i soggetti coinvolti in vista delle successive fasi. Sarà avviata una campagna esplorativa e contemporaneamente sarà richiesto ai soggetti già coinvolti di suggerire altri soggetti che possano essere ritenuti come rilevanti nel processo.</p>
<p>Tipologia di processo Aperto (chiunque partecipa) Chiuso (ad inviti)</p>	<p>Aperto</p>
<p>Tempi *La data di inizio nella fase può partire dopo 15 giorni dalla data di disponibilità dei materiali e dei documenti della fase. ** la data di fine fase dovrà tener conto dei tempi relativi alle decisioni</p>	<p>Mesi complessivi: data di inizio fase*: 1-10-2021 data di fine fase**: 15-10-2021</p>
<p>Risultati attesi Descrivere sinteticamente: Cosa esattamente il soggetto proponente intende ricevere dall'attuazione della fase? Cosa i partecipanti saranno in grado di fare, di sapere, di produrre grazie alla fase? Identificate in particolare il contributo atteso che i partecipanti alla fase dovrebbero produrre e che può incidere sulle decisioni conseguenti.</p>	<p>Per la CRMC è importante una reale diffusione del quadro conoscitivo predisposto e veder riconosciuto un ruolo nella creazione di strategie legate al cibo. I partecipanti devono poter essere in grado di valutare quanto svolto fino ad oggi da CRMC e di predisporre alla collaborazione con l'Ente metropolitano.</p>
<p>Eventuali punti critici Descrivete sinteticamente le criticità (tecniche, politiche, culturali, ecc) che si potrebbero incontrare rispetto ai risultati attesi della fase, le condizioni per prevenirle o contrastarle</p>	<p>Mancata diffusione delle informazioni causata dalla poca attrattività di CMRC e con il conseguente rischio di scarsa partecipazione all'intero processo, oltre alla difficoltà di un reale coinvolgimento degli attori istituzionali.</p>
<p>Principi di impegno reciproco Esplicitare gli impegni che l'amministrazione proponente il processo si assume nei confronti dei partecipanti a questa fase</p>	<p>Messa a disposizione della documentazione esistente Analisi degli stakeholders</p>
<p>Funzionari responsabili</p>	<p>Antonello Celima Anna Rita Turlò</p>
<p>Funzionari coinvolti</p>	<p>Manuela D'Inca</p>
<p>Altre figure coinvolte</p>	<p>Roberto Bolino, Lorenzo Tonnarelli, Fabiana Ferri, Andrea Pomella, Daniela Bruno, DICEA, CURSA (comunicazione?)</p>
<p>Documentazione a supporto Esplicitare i documenti esistenti e/o in costruzione a supporto della fase del processo</p>	<p>Presente sul sito di co-progettazione</p>

n. Fase 2 - <u>COLLABORAZIONE</u>	
<p>Oggetto della fase <i>Es. definizione linee di indirizzo PS, Atlante del cibo...</i></p>	<p><i>Implementazione collaborativa della conoscenza attraverso segnalazione da effettuare sul sito di co-progettazione della CMRC (raccolta e valutazione dei contributi richiesti a target di riferimento e a testimoni privilegiati); Vaglio e validazione online delle segnalazioni ricevute.</i></p>
<p>Obiettivo della fase <i>Esplicitare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>lo scopo dell'attivazione della fase e l'esigenza del soggetto proponente;</i> - <i>il beneficio che i partecipanti dovrebbero ricevere in questa fase.</i> <p><i>Ovvero:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Perché il soggetto proponente ha bisogno della fase?</i> - <i>Perché i partecipanti dovrebbero partecipare a questa fase?</i> 	<p><i>Per la CMRC gli obiettivi principali sono quelli di ampliare la conoscenza attraverso segnalazioni effettuate dai partecipanti e di avviare relazioni con stakeholders qualificati in materia;</i></p> <p><i>I partecipanti potranno apportare conoscenze significative sui temi predisposti ed avviare relazioni con l'Ente e con gli altri stakeholders.</i></p>
<p>Materiali informativi e documenti da porre a base della fase <i>Descrivete il sistema di conoscenza e l'insieme dei materiali che potrete rendere realmente disponibili all'avvio della fase partecipativa</i></p>	<p><i>Oltre ai materiali di base Atlante del Cibo, Mappature, Gap Analysis le proposte preliminari di strategie elaborate per CMRC dal gruppo di ricerca sarà possibile visualizzare le segnalazioni che saranno effettuate nel tempo dai vari stakeholders.</i></p> <p><i>Data di disponibilità materiali e documenti: 16/10/2021</i></p>
<p>Attività <i>Descrivere le attività online e offline previste nella fase</i></p>	<p><i>Le segnalazioni potranno essere effettuate sui documenti o sulle mappe messe a disposizione on line. Il vaglio e le validazione delle segnalazioni ricevute sarà effettuato in back-end.</i></p>
<p>Attori da coinvolgere <i>Esplicitare la tipologia dei partecipanti a questa fase. Es. cittadini interessati alla politica, esperti tematici, associazioni di categorie, associazioni culturali, Funzionari e referenti di PA, Studenti scuole superiori, PMI etc.</i></p>	<p><i>Agli stakeholders già individuati nei processi precedenti (grazie anche alle collaborazioni con il CURSA ed il DICEA) potranno essere aggiunti ulteriori stakeholders qualificati derivanti da nuove segnalazioni che giungono dalla prima fase.</i></p>
<p>Tipologia di processo <i>Aperto (chiunque partecipa) Chiuso (ad inviti)</i></p>	<p><i>Processo ad inviti</i></p>
<p>Tempi <i>*La data di inizio nella fase può partire dopo 15 giorni dalla data di disponibilità dei materiali e dei documenti della fase.</i> <i>** la data di fine fase dovrà tener conto dei tempi relativi alle decisioni</i></p>	<p><i>Mesi complessivi: data di inizio fase*: 16/10/2021 data di fine fase**: 15/11/2021</i></p>
<p>Risultati attesi</p>	

<p><i>Descrivere sinteticamente: Cosa esattamente il soggetto proponente intende ricevere dall'attuazione della fase?</i></p> <p><i>Cosa i partecipanti saranno in grado di fare, di sapere, di produrre grazie alla fase?</i></p> <p><i>Identificate in particolare il contributo atteso che i partecipanti alla fase dovrebbero produrre e che può incidere sulle decisioni conseguenti.</i></p>	<p><i>Per la CMRC al termine della fase vorrebbe vedere:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <i>1. aumentata e migliorata la sua conoscenza del territorio attraverso un arricchimento dell'Atlante del Cibo</i> <i>2. ricevere osservazioni e ulteriori proposte sulle strategie</i> <i>3. avviato un significativo rapporto con gli stakeholders</i> <p><i>I partecipanti avranno la possibilità di portare a conoscenza di elementi utili all'Atlante del Cibo e di effettuare osservazioni sulle strategie.</i></p>
<p>Eventuali punti critici <i>Descrivete sinteticamente le criticità (tecniche, politiche, culturali, ecc) che si potrebbero incontrare rispetto ai risultati attesi della fase, le condizioni per prevenirle o contrastarle</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <i>● Difficoltà di un reale coinvolgimento degli attori istituzionali;</i> <i>● Scarsa disponibilità al dialogo da parte delle istituzioni;</i> <i>● Problematica scelta degli stakeholder da coinvolgere;</i> <i>● Scarso coinvolgimento degli stakeholders</i>
<p>Principi di impegno reciproco <i>Esplicitare gli impegni che l'amministrazione proponente il processo si assume nei confronti dei partecipanti a questa fase</i></p>	<p><i>Coinvolgimento degli stakeholders qualificati</i> <i>Analisi delle segnalazioni</i> <i>Report dettagliati delle scelte effettuate</i></p>
<p>Funzionari responsabili</p>	<p><i>Antonello Celima</i> <i>Anna Rita Turlò</i></p>
<p>Funzionari coinvolti</p>	<p><i>Manuela D'Inca</i></p>
<p>Altre figure coinvolte</p>	<p><i>Roberto Bolino, Lorenzo Tonarelli, Fabiana Ferri, Andrea Pomella, Daniela Bruno, DICEA, CURSA (comunicazione?)</i></p>
<p>Documentazione a supporto <i>Esplicitare i documenti esistenti e/o in costruzione a supporto della fase del processo</i></p>	<p><i>Presente sul sito di co-progettazione</i></p>

n. Fase 3 - <u>PARTECIPAZIONE</u>	
<p>Oggetto della fase <i>Es. definizione linee di indirizzo PS, Atlante del cibo..</i></p>	<p><i>Avvio Assemblea permanente online di stakeholder qualificati - consiglio del cibo (DECIDIM) per la costruzione partecipata delle strategie a partire dalle proposte preliminari di strategie elaborate per CMRC dal gruppo di ricerca; (2 mesi)</i></p> <p><i>Pubblicazione online delle strategie emerse dall'Assemblea per il Piano del Cibo (PORTALE);</i></p> <p><i>Incontro pubblico offline di presentazione e discussione delle proposte emerse (aperto);</i></p> <p><i>Creazione forum online aperto a tutti i cittadini (DECIDIM) che valuta le strategie predisposte dall'assemblea permanente e suggerisce nuove proposte; (2 mesi)</i></p> <p><i>Vaglio e validazione delle proposte da parte dell'Assemblea online (1 mese)</i></p>
<p>Obiettivo della fase <i>Esplicitare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>- lo scopo dell'attivazione della fase e l'esigenza del soggetto proponente;</i> 	<p><i>Per la CMRC lo scopo finale è quello della produzione Piano del Cibo con la definizione delle strategie condivise con gli stakeholders. Per far questo si procederà alla creazione di un'assemblea permanente del cibo con gli stakeholders qualificati attraverso la quale andare a definire un documento contenente le strategie emerse nella precedente fase. Lo stesso documento sarà</i></p>

<ul style="list-style-type: none"> - il beneficio che i partecipanti dovrebbero ricevere in questa fase. <p>Ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Perché il soggetto proponente ha bisogno della fase? - Perché i partecipanti dovrebbero partecipare a questa fase? 	<p>la base sulla quale tutti i cittadini potranno effettuare delle proposte che saranno analizzate ed eventualmente validate dall'Assemblea permanente.</p> <p>I partecipanti sia quelli qualificati all'interno dell'assemblea, sia i cittadini potranno determinare le strategie presenti all'interno del Piano del Cibo.</p>
<p>Materiali informativi e documenti da porre a base della fase</p> <p>Descrivete il sistema di conoscenza e l'insieme dei materiali che potrete rendere realmente disponibili all'avvio della fase partecipativa</p>	<p>Oltre ai materiali di base (integrati con le segnalazioni degli stakeholders): Atlante del Cibo, Mappature, Gap Analysis le proposte di strategie saranno disponibili, in ordine cronologico,;</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) le strategie definite dall'assemblea permanente 2) le proposte effettuate dai cittadini 3) report dettagliati delle scelte effettuate <p>Data di disponibilità materiali e documenti: Per il primo gruppo la disponibilità è all'inizio dell'intero processo. Per il punto 1) dal 16/01/2022 Per il punto 2) dal 16/03/2022 Per il punto 3) dal 16/04/2022</p>
<p>Attività</p> <p>Descrivere le attività online e offline previste nella fase</p>	<p>Online: Assemblea permanente di stakeholder qualificati Pubblicazione delle strategie emerse Forum per la raccolta di proposte dai cittadini</p> <p>Offline: Incontro pubblico di presentazione e discussione delle proposte emerse Vaglio e validazione delle proposte emerse dal forum pubblico da parte dell'Assemblea</p>
<p>Attori da coinvolgere</p> <p>Esplicitare la tipologia dei partecipanti a questa fase. Es. cittadini interessati alla politica, esperti tematici, associazioni di categorie, associazioni culturali, Funzionari e referenti di PA, Studenti scuole superiori, PMI etc.</p>	<p>Stakeholders definiti nella precedente fase</p> <p>Aperta a tutti i cittadini</p>
<p>Tipologia di processo</p> <p>Aperto (chiunque partecipa) Chiuso (ad inviti)</p>	<p>Ad inviti: Assemblea permanente di stakeholder qualificati Vaglio e validazione delle proposte da parte dell'Assemblea</p> <p>Aperto a tutti: Incontro pubblico di presentazione e discussione delle proposte emerse Forum per la raccolta di proposte dai cittadini</p>
<p>Tempi</p> <p>*La data di inizio nella fase può partire dopo 15 giorni dalla data di disponibilità dei materiali e dei documenti della fase.</p> <p>** la data di fine fase dovrà tener conto dei tempi relativi alle decisioni</p>	<p>Mesi complessivi: data di inizio fase*: 16/11/2021 data di fine fase**: 15/04/2022</p>
<p>Risultati attesi</p> <p>Descrivere sinteticamente:</p>	

<p><i>Cosa esattamente il soggetto proponente intende ricevere dall'attuazione della fase?</i></p> <p><i>Cosa i partecipanti saranno in grado di fare, di sapere, di produrre grazie alla fase?</i></p> <p><i>Identificate in particolare il contributo atteso che i partecipanti alla fase dovrebbero produrre e che può incidere sulle decisioni conseguenti.</i></p>	<p><i>Per la CMRC la costruzione del Piano del Cibo con la definizione delle strategie condivise con gli stakeholders e la creazione di un efficace sistema di relazioni sia verso stakeholders qualificati, sia verso i cittadini.</i></p> <p><i>I partecipanti sia quelli qualificati all'interno dell'assemblea, sia i cittadini potranno rispettivamente determinare e valutare le strategie presenti all'interno del Piano del Cibo.</i></p>
<p>Eventuali punti critici <i>Descrivete sinteticamente le criticità (tecniche, politiche, culturali, ecc) che si potrebbero incontrare rispetto ai risultati attesi della fase, le condizioni per prevenirle o contrastarle</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Scarsa disponibilità al dialogo da parte delle istituzioni;</i> ● <i>Mancanza di esperienza interna all'amministrazione;</i> ● <i>Possibile asimmetria informativa su temi che richiedono competenza specifica;</i> ● <i>Difficoltà a definire una programmazione del percorso di confronto e selezione delle opzioni che tenga nel giusto peso i diversi punti di vista dei soggetti coinvolti;</i> ● <i>Scarsa partecipazione qualificata;</i> ● <i>Difficoltà di inclusione di nuovi soggetti comparsi nell'ambito del processo decisionale;</i>
<p>Principi di impegno reciproco <i>Esplicitare gli impegni che l'amministrazione proponente il processo si assume nei confronti dei partecipanti a questa fase</i></p>	<p><i>L'assemblea permanente del cibo avrà autonomia nella definizione delle strategie e nella valutazione delle segnalazioni dei cittadini.</i></p> <p><i>L'amministrazione riporterà le segnalazioni effettuate dai cittadini all'assemblea e fornirà dei report dettagliati sulle scelte effettuate dall'assemblea.</i></p>
<p>Funzionari responsabili</p>	<p><i>Antonello Celima Anna Rita Turlò</i></p>
<p>Funzionari coinvolti</p>	<p><i>Manuela D'Inca</i></p>
<p>Altre figure coinvolte</p>	<p><i>Roberto Bolino, Lorenzo Tonnarelli, Fabiana Ferri, Andrea Pomella, Daniela Bruno, DICEA, CURSA (comunicazione?)</i></p>
<p>Documentazione a supporto <i>Esplicitare i documenti esistenti e/o in costruzione a supporto della fase del processo</i></p>	<p><i>Presente sul sito di co-progettazione e sulla parte di Decidim</i></p>

n. Fase 4 - <u>RESTITUZIONE</u>	
<p>Oggetto della fase <i>Es. definizione linee di indirizzo PS, Atlante del cibo..</i></p>	<p><i>Definizione e pubblicazione del Piano del Cibo; Incontro pubblico offline di presentazione delle strategie.</i></p>
<p>Obiettivo della fase <i>Esplicitare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>lo scopo dell'attivazione della fase e l'esigenza del soggetto proponente;</i> - <i>il beneficio che i partecipanti dovrebbero ricevere in questa fase.</i> <p><i>Oververo:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Perché il soggetto proponente ha bisogno della fase?</i> 	<p><i>L'amministrazione porterà all'attenzione del Consiglio Metropolitan il Piano del Cibo e, previa approvazione dal Consiglio Metropolitan, procederà alla sua pubblicazione sul portale di co-progettazione.</i></p> <p><i>Sarà successivamente organizzato un incontro pubblico di presentazione delle strategie aperto a tutti gli stakeholders.</i></p> <p><i>In questa fase i partecipanti potranno osservare il risultato del processo partecipativo.</i></p>

<p>- Perché i partecipanti dovrebbero partecipare a questa fase?</p>	
<p>Materiali informativi e documenti da porre a base della fase Descrivete il sistema di conoscenza e l'insieme dei materiali che potrete rendere realmente disponibili all'avvio della fase partecipativa</p>	<p><i>Piano del Cibo e tutta la documentazione presente nell'apposita sezione del portale di co-progettazione.</i></p> <p><i>Data di disponibilità materiali e documenti: 16/04/2021 (in funzione dei tempi di approvazione del CM)</i></p>
<p>Attività Descrivere le attività online e offline previste nella fase</p>	<p><i>Attività offline</i></p>
<p>Attori da coinvolgere Esplicitare la tipologia dei partecipanti a questa fase. Es. cittadini interessati alla politica, esperti tematici, associazioni di categorie, associazioni culturali, Funzionari e referenti di PA, Studenti scuole superiori, PMI etc.</p>	<p><i>La consultazione sarà aperta a tutti i cittadini.</i></p>
<p>Tipologia di processo Aperto (chiunque partecipa) Chiuso (ad inviti)</p>	<p><i>Aperto</i></p>
<p>Tempi</p> <p><i>*La data di inizio nella fase può partire dopo 15 giorni dalla data di disponibilità dei materiali e dei documenti della fase.</i></p> <p><i>** la data di fine fase dovrà tener conto dei tempi relativi alle decisioni</i></p>	<p><i>Mesi complessivi: data di inizio fase*: 16/04/2021 data di fine fase**: 30/04/2021</i></p>
<p>Risultati attesi Descrivere sinteticamente: Cosa esattamente il soggetto proponente intende ricevere dall'attuazione della fase?</p> <p>Cosa i partecipanti saranno in grado di fare, di sapere, di produrre grazie alla fase?</p> <p>Identificate in particolare il contributo atteso che i partecipanti alla fase dovrebbero produrre e che può incidere sulle decisioni conseguenti.</p>	<p><i>L'Ente deve rendere disponibile a tutti il Piano del Cibo e la relativa documentazione circa l'iter di formazione del Piano ed inoltre punta a massimizzare la diffusione ed i contatti interessati/interessabili al Piano del Cibo.</i></p> <p><i>I partecipanti potranno valutare sia il Piano del Cibo, sia l'iter di formazione del piano stesso,</i></p>
<p>Eventuali punti critici Descrivete sinteticamente le criticità (tecniche, politiche, culturali, ecc) che si potrebbero incontrare rispetto ai risultati attesi della fase, le condizioni per prevenirle o contrastarle</p>	<p><i>Coerenza problematica delle politiche emerse con le linee di programmazione dell'ente.</i></p>
<p>Principi di impegno reciproco Esplicitare gli impegni che l'amministrazione proponente il processo si assume nei confronti dei partecipanti a questa fase</p>	<p><i>Messa a disposizione dei materiali e del Piano del Cibo, anche con possibili aggiornamenti futuri.</i></p>
<p>Funzionari responsabili</p>	<p><i>Antonello Celima Anna Rita Turlò</i></p>
<p>Funzionari coinvolti</p>	<p><i>Manuela D'Inca</i></p>

Altre figure coinvolte	<i>Roberto Bolino, Lorenzo Tonnarelli, Fabiana Ferri, Andrea Pomella, Daniela Bruno, DICEA, CURSA (comunicazione?)</i>
Documentazione a supporto <i>Esplicitare i documenti esistenti e/o in costruzione a supporto della fase del processo</i>	Presente sul sito di co-progettazione e sulla parte di Decidim